



## SEGRETERIA PROVINCIALE MILANO



Prot. PR-011

Milano, 29/01/2016

Alla c.a. **Dott. M. Salmoiraghi**  
Direttore Generale

### A TUTTI I LAVORATORI

**Pubblica Affissione**

Alla c.a. **Dott.ssa K. Razzini**

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

ASST – **Santi Paolo e Carlo - Polo Universitario**  
Via A. Di Rudini, 8 - 20142 MILANO

### Oggetto: Applicazione di elettroserrature alle porte di ingresso/uscita delle varie UU.OO.

Il fenomeno delle **aggressioni** nei confronti degli **operatori sanitari** è sempre più **dilagante**. Gli infermieri ne sono coinvolti principalmente perché sono l'interfaccia della struttura con l'utenza. Già nel 2013, i Sindacati Infermieristici, l'italiano NurSind e lo spagnolo SATSE, avevano deciso di intraprendere una campagna nazionale contro le aggressioni al personale sanitario.

*“ **Il rischio più elevato lo corrono gli operatori degli ospedali di maggiori dimensioni ... L'incremento degli atti di violenza è principalmente dovuto a l'aumento di pazienti con disturbi psichiatrici, la diffusione dell'abuso di alcol e droga, l'accesso senza restrizione di visitatori presso ospedali e strutture ambulatoriali.** I luoghi più interessati sono quelli dove l'utenza ha un accesso diretto come i Pronto Soccorso o i reparti di degenza durante gli orari di visita ... ”* – Dossier di Approfondimento Direzione Nazionale NurSind 11 maggio 2013

Infatti, durante i turni notturni (e non solo), **il personale infermieristico e di supporto della maggior parte delle varie UU.OO. di questo presidio, è spesso chiamato, oltre a svolgere le proprie attività di assistenza ai malati, anche l'attività di "sicurezza/vigilanza" agli stessi degenti, nonché alle strumentazioni del proprio reparto, vista la mancanza (in Ginecologia, Rianimazione, Oncologia, UCIC, ecc) di porte previste di elettroserratura, in modo da consentire, attraverso il citofono/campanello, il controllo degli accessi.** Spesso, il personale, si trova a **fronteggiare situazioni spiacevoli** (vagabondi in piena notte che cercano alloggio, o addirittura, altri, pronti ad effettuare furti di strumentazioni come PC o oggetti personali degli stessi pazienti), che vanno ben oltre le proprie mansioni durante il turno di lavoro. Nelle Aree Critiche, ad esempio DEA/OBI, dove il personale potrebbe essere impegnato a gestire delle urgenze, sarebbero necessari sistemi di apertura porta con lettura di banda magnetica quale il Badge, come quelli che si trovano all'ingresso di ogni Blocco Operatorio, o meglio, come quelli che recentemente sono stati installati negli spogliatoi per i dipendenti al piano - 2.

*“ **Le richieste da parte dei sanitari sono rivolte all'intensificazione dei strumenti di vigilanza (presenza della polizia/vigilantes, sistemi di chiusura dei reparti e di videosorveglianza)** ma anche alla maggior informazione dei cittadini sul ruolo e le funzioni degli infermieri e maggiore formazione del personale per rispondere adeguatamente alle situazioni ritenute pericolose. ”* – Dossier di Approfondimento Direzione Nazionale NurSind 11 maggio 2013

In concomitanza, **diventa fondamentale una continua valutazione dei rischi dei lavoratori**, che deve riguardare tutto ciò che comprende la salute e la sicurezza dei lavoratori, dalle attrezzature alle sostanze utilizzate, **fino alla sistemazione adeguata dei luoghi di lavoro (art. 28 del D.Lgs 81/08).**

Crediamo che, quanto su esposto, siano valide soluzioni al fine di garantire la tutela del personale dipendente e degente, nonché sistemi importanti per incrementare la sicurezza a cose e persone all'interno di questo presidio, diminuendo, fra l'altro, i furti di strumentazione che gravano sull'azienda stessa.

Infermiere **Pagana Rosario**  
Segretario Provinciale NurSind Milano

Infermiere **Errante Filippo**  
Segreteria Aziendale NurSind



**SEGRETERIA PROVINCIALE  
MILANO**



*Prot. PR-011*